



## Due disegni di legge firmati da Bombarda. Più attenzione al patrimonio delle grotte

# I Verdi lanciano i custodi dell'ambiente

Con una conferenza stampa tenutasi ieri a Trento al Palazzo della Regione, il consigliere provinciale dei Verdi Roberto Bombarda ha illustrato due disegni di legge, rispettivamente in materia di vigilanza ambientale e di tutela del patrimonio carsico.

Bombarda ha spiegato l'influenza che casi come quello della grotta del Bus del Giaz in Paganella hanno avuto nella redazione di questi progetti di legge. Il primo di questi riguarda ap-

più orizzontale, favorendo anche un controllo più capillare del rispetto delle norme ambientali in genere.

In chiusura è stata evidenziata l'importanza della collaborazione della Sat nella redazione dei due disegni di legge, e la necessità di avere una conoscenza completa e aggiornata del territorio, per poterlo tutelare al meglio sotto l'aspetto non solo puramente ambientale, ma anche storico e culturale.

punto la tutela del patrimonio carsico, essendo il Trentino una regione ricca di grotte e fenomeni carsici di superficie e sotterranei. La proposta di Bombarda e dei Verdi auspica la qualificazione di queste aree come patrimonio naturalistico provinciale, ma soprattutto prevede l'istituzione di un Catasto carsico provinciale presso il Servizio geologico, distinto così da quello della Sat. Ciò assicurerebbe tutela e promozione al patrimo-

nio carsico trentino, in particolare attraverso un collegamento più stretto e diretto con il Piano urbanistico.

Il disegno di legge è poi completato da due proposte di mozione. La prima riguarda la promozione della speleologia in Trentino, anche attraverso l'istituzione di un «Parco carsico» nell'area del Lago di Lamar-Lago di Terlago. La seconda mozione si propone invece di tutelare le cavità artificiali del Trentino, par-

ticolarmente presenti e diffuse sul territorio.

Il secondo disegno di legge presentato dai Verdi prevede poi la figura dei «custodi volontari», soggetti provenienti da associazioni con fini di tutela ambientale o faunistica che, opportunamente qualificati, si occupino di vigilare sull'osservanza delle leggi ambientali. Ciò favorirebbe la collaborazione tra associazioni e Provincia, in base al ben noto principio della sussidiarie-